



Assistenza Domiciliare
Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO CENTRO ESTIVO COVID-19

**IL PRESENTE
ADDENDUM AL DVR SPAZIO APERTO E' STATO
REALIZZATO IN DATA:
24/04/2021**

**PER IL CENTRO ESTIVO RICREATIVO PRESSO
IL COMUNE DI NEGRAR DI VALPOLICELLA**



Assistenza Domiciliare
Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale

Sommario

PREMESSA	3
CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE IN SOVRANNUMERO RISPETTO AI POSTI.....	4
MISURE GENERALI DI PREVENZIONE.....	6
OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO.....	13
SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (allegato protocollo per genitori).....	14
PROTOCOLLO PER GESTIONE LAVORATORE SINTOMATICO	16
REGOLE GENERALI PER LA PERMANENZA DEI BAMBINI IN STRUTTURA	18
PULIZIE E REGOLE GENERALI PER ADDETTE PULIZIE	21
INDICAZIONI PER LA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA.....	22
ALLEGATI:.....	25
SPAZIO FIRME:.....	47

PREMESSA

La scrivente società cooperativa visto e recepito quanto pubblicato nei vari DPCM e da Ordinanze regionali, considerato l'attuale scenario epidemiologico e la sua prospettiva di evoluzione nel medio termine, fornisce le linee di indirizzo per l'applicazione delle norme anticovid nei servizi dedicati ai minori (dai 0 ai 17 anni).

Le attività e l'organizzazione dei servizi potrebbero essere ripensate nel rispetto di eventuali future indicazioni pubblicate nei DPCM e nelle eventuali ordinanze regionali che verosimilmente terranno conto di:

- definizione di criteri di priorità per la frequenza (es. assenza di rete parentale di supporto, priorità ai genitori entrambi rientrati al lavoro, bambino che deve completare il percorso educativo in vista dell'inizio della scuola primaria, ecc.);
- rimodulazione della frequenza (es. a mezza giornata) per dare la possibilità di frequenza a più famiglie;
- ampliamento degli orari di apertura e chiusura in modo da consentire ai genitori la presenza al lavoro nel turno richiesto;
- rivalutazione del fabbisogno del personale disponibile e/o del monte ore per adottare le nuove modalità organizzative nel rispetto dei principi di sicurezza;
- predisposizione da parte di ogni struttura di momenti di formazione specifica per il personale dipendente, in materia di procedure organizzative interne e per l'adozione delle misure e dei comportamenti igienico-sanitari (utilizzo mascherine, lavaggio delle mani, misure generali di igiene, ecc.);
- formazione del personale relativamente alle nuove modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione;
- comunicazione alle famiglie delle modalità di accesso al servizio prima della riapertura, modalità che devono essere accettate e scrupolosamente rispettate;
- possibilità di prevedere un collegamento da remoto con le famiglie non frequentanti per l'organizzazione di attività ludico-didattiche e supporto educativo;
- possibilità di attivare forme di supporto domiciliare per rispondere a particolari bisogni;
- possibilità di usare spazi quali strutture comunali, giardini, campi sportivi, aree verdi, fattorie didattiche e contesti rurali: soluzioni che potrebbero facilitare il distanziamento interpersonale.

Il presente documento andrà **rivalutato nel tempo** in considerazione delle eventuali nuove indicazioni di carattere scientifico, delle raccomandazioni nazionali ed internazionali e in funzione dell'evoluzione dello scenario epidemiologico.

CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE IN SOVRANNUMERO RISPETTO AI POSTI

Sono stati individuati dei criteri per gestire domande in sovrannumero rispetto ai posti disponibili determinati dal contingentamento del numero dei bambini/ragazzi presenti in struttura e dagli spazi a disposizione. Tali criteri sono stati formulati dal gestore che è colui che definisce i tempi e i modi di iscrizione tenendo conto delle linee di indirizzo per la riapertura dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza 0-17 anni pubblicati dalla regione veneto, dandone comunicazione in modo pubblico e con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività proposte.

tenendo conto di:

- famiglie che prima della sospensione già utilizzavano i servizi dell'ente gestore;
- minore certificato (per il quale deve essere prevista la presenza di un OSS per l'orario di permanenza nella struttura oppure di una persona dedicata);
- nuclei familiari monoparentali con genitore lavoratore;
- minore figlio di genitori lavoratori e assenza di rete parentale a supporto;
- minore figlio di genitori entrambi lavoratori;
- fratelli e sorelle in età 0-17 anni;
- minore di 5 anni in vista dell'inserimento alla scuola primaria che inizierà a settembre 2021.

Le misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio che rimangono da applicare, in quanto fattori di protezione "chiave" sia nei contesti sanitari sia di comunità, includono le seguenti azioni:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o con soluzioni/gel a base alcolica e in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;

- in caso di febbre e/o sintomi respiratori (e/o gastrointestinali in particolare nei bambini) non uscire di casa e contattare il proprio Medico Curante;
- indossare la mascherina ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
- praticare un'accurata igiene degli ambienti e delle superfici con particolare attenzione a quelle che più frequentemente vengono toccate o manipolate o sulle quali possono depositarsi goccioline prodotte con il respiro, il parlato o colpi di tosse e starnuti;
- aerare frequentemente i locali e privilegiare le attività all'aria aperta, evitando i luoghi chiusi e affollati.

Tali principi per prevenire la trasmissione e contenere la diffusione di SARS-CoV-2 devono essere però adattati al contesto dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza in considerazione delle specificità degli stessi.

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE

Distanziamento sociale tra bambini/ragazzi e tra minori e personale

I principi del distanziamento sociale sono stati modulati, consapevoli della difficoltà di applicare, soprattutto per quanto riguarda le fasce di età 0-6 anni, il mantenimento della distanza interpersonale tra personale educativo e bambini, e tra bambini stessi.

Per tali ragioni è fondamentale organizzare l'attività ricreativa ed educativa **prevedendo spazi adeguati e piccoli gruppi** di bambini al fine di promuovere il distanziamento interpersonale.

Il rispetto delle norme di distanziamento e il mantenimento della distanza interpersonale sono obiettivi che possono essere applicati solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori e in considerazione dell'età degli stessi.

Per quanto possibile SPAZIO APERTO favorirà condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti; a tale scopo, sono state distinte fasce relative alla scuola dell'infanzia (da 3 a 5 anni), alla scuola primaria (da 6 a 11 anni) e alla scuola secondaria (da 12 a 17 anni).

La **composizione dei gruppi di bambini** sarà **il più possibile stabile nel tempo** mantenendo, inoltre, **per quanto possibile lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori**.

I gruppi verranno considerati come unità epidemiologiche e saranno preferibilmente formati da bambini che appartengano al minor numero possibile di gruppi di familiari. Le attività eviteranno i possibili contatti tra gruppi diversi di bambini (evitando per quanto possibile attività di intersezione) in modo che, nell'eventualità di un caso di COVID-19, sarà più limitato e possibile il numero dei "contatti stretti", facilitando le conseguenti attività di ricerca e monitoraggio e limitando la possibilità di casi secondari.

SPAZIO APERTO **favorirà il più possibile le attività all'aperto** nel rispetto dei principi appena esposti e organizzando turni l'utilizzo degli spazi comuni in funzione della numerosità e delle dimensioni degli ambienti.

Per le attività educative, la scrivente società punterà su interventi che possano essere realizzati garantendo il necessario distanziamento sociale. In base alle caratteristiche delle diverse fasce d'età, si realizzeranno, ad esempio, percorsi centrati sullo sviluppo di competenze artistico-musicali, creativo-manuali, informatiche, scientifiche e ambientali che possano favorire l'adozione delle misure di distanziamento sociale compatibilmente con l'età e il grado di autonomia e consapevolezza dei minori coinvolti.

Distanziamento sociale tra adulti

Tra adulti è fondamentale il rispetto delle regole di distanziamento e l'adozione di tutte le accortezze previste dal protocollo a tal proposito, come sotto riepilogato sono state individuate le modalità di accesso alla struttura tenendo conto di evitare assembramenti da parte di genitori e accompagnatori, dividendo gli accessi per gruppi: dopo l'iscrizione e prima dell'inizio del centro estivo alle famiglie verranno comunicati luogo ed orario di ingresso e di uscita. Questo per evitare assembramenti tra genitori, al momento di portare il minore o di venirlo a prendere (parcheggi adiacenti e spazi esterni inclusi). Agli stessi genitori non è inoltre consentito l'ingresso alla struttura, ad eccezione del locale dedicato all'accoglienza e al ritiro.

Il rispetto delle distanze di sicurezza di almeno un metro deve essere mantenuto tra personale dipendente ed eventuali fornitori e, per quanto possibile, anche tra genitore e personale dipendente. Le riunioni del gruppo di lavoro e con i genitori, compresi i colloqui, si svolgeranno mediante i supporti digitali. Il personale in compresenza manterrà il distanziamento previsto.

Dispositivi di protezione

Data la difficoltà di garantire il mantenimento della distanza interpersonale tra personale e bambini, risulta fondamentale l'utilizzo in sicurezza delle mascherine quali strumenti per ridurre la diffusione a mezzo droplet. A tal proposito è stata implementata la segnaletica e sono stati affissi presso tutti i locali anche e soprattutto presso i locali comuni segnaletiche indicanti le modalità di trasmissione del virus, il ricordo a lavarsi spesso le mani e ad indossare le mascherine. Queste ultime vanno quindi utilizzate sempre dal personale dipendente, così come dai genitori e dai fornitori. Per i minori, invece, è previsto l'obbligo di utilizzo della mascherina solo a partire dai 6 anni di età, in accordo con quanto disposto dal DPCM. Le mascherine vanno posizionate sempre ben aderenti al volto indossate e rimosse con le modalità riportate all'interno dell'allegato sotto riportato (per i minori verranno preferite mascherine colorate e/o con stampe).

I guanti sono necessari particolarmente ad esempio per il personale addetto alla pulizia e alla ristorazione, mentre per il personale educativo possono essere raccomandati nell'eventualità di manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici.

Controllo e monitoraggio dello stato di salute di bambini, genitori e personale

Per prevenire ogni possibile contagio da SARS-CoV-2 è fondamentale che qualunque persona che presenta sintomi che possano far sospettare un'infezione (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) non faccia ingresso nella struttura e venga invece invitata a rientrare al domicilio e

a rivolgersi al Medico Curante, a tal proposito è stata affissa apposita segnaletica in prossimità degli accessi. Fondamentale è la collaborazione con i genitori che non dovranno portare il minore al servizio educativo in caso di sintomatologia sia del minore stesso che di un componente del proprio nucleo familiare o convivente, rivolgendosi al Pediatra o al Medico di Medicina Generale per le valutazioni del caso.

La struttura si è organizzata per prevedere la misurazione della temperatura corporea per tutti i minori, accompagnatori e personale dipendente all'ingresso e all'uscita e per chiunque debba entrare nella struttura. In caso di rialzo della temperatura maggiore o uguale a $\geq 37.5^\circ$ la persona dovrà essere allontanata dalla struttura ed invitata a rivolgersi al proprio Medico Curante per le valutazioni del caso.

Inoltre, in considerazione del fatto che nella maggior parte dei casi l'espressività clinica di COVID-19 in età pediatrica si caratterizza per forme asintomatiche o paucisintomatiche a carico principalmente degli apparati respiratorio e gastrointestinale, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi di tutti i bambini che frequentano la struttura. Per quanto possibile si cercherà di garantire una forte alleanza tra genitori e servizi educativi, volta a favorire una comunicazione efficace e tempestiva qualora un genitore o convivente del bambino, presentasse sintomatologia febbrile o respiratoria. Tale aspetto dovrà, in via prudenziale, essere considerato un possibile campanello d'allarme, anche in assenza di sintomi nel bambino, che richiederà le opportune sinergie con Pediatra di Libera Scelta, Medico di Medicina Generale del genitore/convivente e Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini

Si prevedono punti di accoglienza per l'entrata e l'uscita dall'area dedicata alle attività. Quando possibile, i punti di ingresso devono essere differenziati dai punti di uscita, con individuazione di percorsi obbligati.

È importante infatti che la situazione di arrivo e rientro dei bambini presso la propria abitazione si svolga senza comportare assembramenti negli ingressi delle aree interessate.

I punti di accoglienza devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura, per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

È consigliato segnalare con appositi riferimenti le distanze da rispettare.

Gli ingressi e le uscite sono scaglionati.

Nel punto di accoglienza è disponibile il gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura. Similmente, il bambino deve igienizzarsi le mani una

volta uscito dalla struttura, prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori che entrano in turno, o di eventuali accompagnatori che partecipano anch'essi alle attività.

Protocollo di accoglienza

Sono previsti 3 protocolli di accoglienza:

- 1) per la prima accoglienza, da applicare al primo giorno del centro estivo;
- 2) per l'accoglienza giornaliera, per i giorni successivi e che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) per le verifiche giornaliere, nel caso di pernottato e frequenza delle attività per più di 24 ore.

Protocollo per la prima accoglienza

- 1) i genitori devono autocertificare che il bambino:
 - a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;
 - c) non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.;
- 2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

- 1) i genitori devono autocertificare che il bambino:

- a) non ha avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
- b) non è entrato a stretto contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;
- 2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, è opportuno rieseguire il protocollo per la prima accoglienza.

Misure di igiene personale

Saranno avviate specifiche attenzioni alla costante, frequente e corretta igiene delle mani (lavaggio con acqua e sapone o con soluzione idroalcolica), raccomandata soprattutto prima e dopo il contatto interpersonale, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici. Tali comportamenti dovranno essere condotti con i bambini più piccoli anche con modalità ludico-ricreative seguendo le raccomandazioni degli organismi internazionali. Si sottolinea la particolare importanza di tale semplice ma efficace misura di mitigazione del rischio di trasmissione di SARS-CoV-2, vista la difficoltà nei bambini più piccoli di far rispettare le misure di distanziamento interpersonale e le misure di protezione delle vie respiratorie tramite mascherina o le misure preventive per il rischio di trasmissione da contatto diretto con bocca, naso, occhi. Dovranno essere poste attenzioni particolari al vestiario, ad uso esclusivo presso la struttura sia da parte del personale dipendente che da parte dei minori. Infine, dovrà essere evitato un utilizzo promiscuo di bottiglie, bicchieri, posate, ecc.

Misure di igiene di spazi, ambienti, superfici ed oggetti

Verrà garantita dalla ditta incaricata o direttamente dalla Cooperativa Spazio Aperto il servizio di

pulizie e una approfondita igienizzazione giornaliera degli ambienti con detergente neutro con particolare attenzione agli arredi e alle superfici toccate più frequentemente (es. porte, maniglie, finestre, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, giochi, ecc.), che verranno igienizzate regolarmente almeno una volta al giorno.

Una particolare attenzione verrà rivolta a tutti gli oggetti che vengono a contatto con i bambini/ragazzi (fasciatoi, seggioloni, lettini, postazioni di gioco, banchi, ecc.), a quelli utilizzati per le attività ludico- ricreative e a giochi e giocattoli, ricordando che questi saranno ad uso di un singolo “gruppo” di bambini, mentre se usati da più “gruppi” di bambini verrà effettuata la igienizzazione prima dello scambio da parte del lavoratore/volontario attraverso l’uso di soluzione alcolica almeno nella concentrazione del 75% e/o prodotti contenenti cloro con concentrazione dello 0,5%. L’attività di igienizzazione verrà fatta con la nebulizzazione con apposito spruzzino o atomizzatore. In quest’ultimo caso verrà utilizzata una soluzione contenente perossido di idrogeno alla concentrazione minima dello 0,5%.

Verrà garantito un buon ricambio dell’aria in tutte le stanze, in maniera naturale, tenendo le finestre aperte per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell’aria è opportuno evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d’aria o freddo/caldo eccessivo). Per quanto non riportato nel presente documento si rimanda alle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 “Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell’infezione da virus SARS-CoV-2 - Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Qualità dell’Aria Indoor” e successive modifiche.

Verrà garantito un buon ricambio dell’aria anche negli ambienti/spazi dove sono presenti i distributori automatici di bevande calde, acqua e alimenti. In questi ambienti verrà garantita la pulizia/igienizzazione periodica (da parte della ditta incaricata) e una pulizia/igienizzazione giornaliera (da parte degli operatori addetti animatori, educatori, volontari...) delle tastiere dei distributori con appositi detergenti/igienizzanti compatibilmente con i tipi di materiali.

Minori o familiari più fragili affetti da patologie croniche o con disabilità

Si precisa inoltre che, per tutti i minori con patologie specifiche o in caso di familiare/convivente del bambino affetto da condizioni che possano determinare una situazione di maggiore rischio di infezione da SARS-CoV-2, si sottolinea l’importanza delle valutazioni cliniche del Pediatra di Famiglia e del Medico di Medicina Generale in relazione all’opportunità alla frequenza del servizio per l’infanzia e l’adolescenza ed anche per l’eventuale necessità di applicare misure protettive aggiuntive individualizzate.

Per quanto riguarda i minori con disabilità, per i quali il rapporto numerico con educatore previsto



Assistenza Domiciliare
Servizi Educativi per Minori
Centri di Servizi per Anziani non Autosufficienti
Accoglienza Richiedenti Protezione Internazionale
Gruppi Appartamento per Persone con Disagio Sociale

è di 1 a 1, si procederà a un'attenta analisi della situazione specifica, per evitare l'esposizione a rischi. E si procederà a definire un protocollo specifico.

OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO

- Verrà garantita la fornitura di tutti i DPI previsti ai propri collaboratori.
- Verranno diffusi dispenser di soluzioni idroalcoliche in tutta la struttura con particolare attenzione ai punti di ingresso con disponibilità di soluzioni/gel a base alcolica in più posizioni per consentire facile accesso a operatori, bambini/ragazzi, fornitori e genitori/accompagnatori, prestando attenzione a conservare i dispenser fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.
- Verranno verificati i requisiti di formazione del personale e verrà previsto un numero di operatori supplenti disponibili in caso di necessità. In via complementare, costituirà un'opportunità positiva la possibilità di coinvolgimento di operatori volontari opportunamente formati; nel caso di volontari minori sono da considerare in soprannumero rispetto al rapporto tra operatori e bambini/ragazzi.
- Verranno predisposti per il personale dipendente, sia professionale che volontario, momenti di formazione specifica sui temi della prevenzione di COVID-19, del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, delle misure di igiene, e sulle nuove modalità didattiche necessarie alla nuova organizzazione.
- Verranno informati i dipendenti che, qualora siano venuti a contatto con un caso confermato o sospetto di COVID-19 nei 14 giorni precedenti, devono astenersi dal lavoro e contattare immediatamente il proprio Medico Curante o il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente.
- Verrà predisposto idoneo materiale informativo da appendere e consegnare a dipendenti e genitori rispetto alle indicazioni igienico comportamentali da tenere per contrastare la diffusione di SARS-CoV-2.
- Verranno raccolte autocertificazioni di operatori e genitori/tutori che loro stessi e i minori iscritti e i loro conviventi non siano sottoposti a quarantena o isolamento domiciliare fiduciario.
- Per le segreterie si favorirà la gestione della documentazione per via telematica. Se in presenza, gli addetti dovranno essere in possesso di idonei DPI e di postazioni dotati di barriere che evitino il contatto diretto con i genitori.
- Verrà predisposta idonea segnaletica con pittogrammi affini ai bambini.

Raccomandazioni generali: favorire il costante e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni.

Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere

totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati, secondo le indicazioni tecniche di cui al documento dell'Istituto Superiore di Sanità).

SERVIZI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA (allegato protocollo per genitori)

- È stata predisposta per genitori, bambini e personale una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare. All'interno della struttura sono state installate segnaletica, con pittogrammi e affini, idonea ai minori, nello specifico verrà installata la cartellonistica sotto riportata.
- Verrà sottoscritto un accordo tra l'ente gestore, il personale e i genitori coinvolti per il rispetto delle regole di gestione dei servizi finalizzate al contrasto della diffusione del virus.
- Nell'accesso alla struttura è garantita una zona di accoglienza oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori.
- L'accesso alla struttura è stato previsto in modo da prevedere un'organizzazione su turni che eviti assembramenti di genitori e accompagnatori all'esterno della struttura stessa, verranno effettuati accessi a turni scaglionati in modo da evitare assembramenti durante la fase di misurazione della temperatura.
- E' stata prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea per tutti gli operatori, bambini, genitori/accompagnatori. Gli operatori, i bambini e gli accompagnatori verranno sensibilizzati sulla necessità di effettuare comunque un'auto misurazione della temperatura da casa e, nel caso in cui, la temperatura sarà superiore a 37.5°C per gli operatori verrà attuata la procedura sotto riportata. In caso di $T > 37.5^{\circ}\text{C}$ rilevata a un minore, la stessa verrà comunicata al genitore/tutore/accompagnatore e verrà previsto. Verrà inoltre effettuata la misurazione anche al genitore/accompagnatore e in caso di febbre del genitore/accompagnatore il minore non potrà accedere al servizio. E' preferibile che gli accompagnatori non siano persone con più di 60 anni.
- Come sopra riportato sarà invitato il personale e i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informati circa i

comportamenti da adottare in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.

- Sarà previsto preferibilmente un rapporto tra personale e minori di 1:5 per bambini da 0 a 5 anni, di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni e di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.
- La composizione dei gruppi di bambini sarà il più possibile stabile nel tempo e saranno evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori.
- Sarà privilegiata attività che possano ridurre contatti prolungati, in particolare in ambienti chiusi, a maggior rischio di eventuale contagio e favorita sempre, ove possibile, l'attività all'aperto.
- Per bambini e ragazzi verranno promosse le misure igienico-comportamentali con modalità anche ludiche, compatibilmente con l'età e con il loro grado di autonomia e consapevolezza.
- La mascherina di protezione delle vie aeree sarà utilizzata da tutto il personale e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.
- Verranno messi a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.
- I giochi saranno ad utilizzo esclusivo di un singolo gruppo, salvo disinfezione prima dello scambio.
- Verrà garantita una approfondita pulizia giornaliera degli ambienti con detergente neutro e disinfezione con particolare attenzione ai servizi igienici e le superfici toccate più frequentemente.
- Per tutti gli spazi al chiuso, è favorito il ricambio d'aria negli ambienti interni. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria; se ciò non fosse tecnicamente possibile, verranno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e in ogni caso va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati (a tal proposito è stata redatta una specifica procedura allegata).

PROTOCOLLO PER GESTIONE LAVORATORE SINTOMATICO

Caso confermato di COVID-19

Nell'eventualità di presenza di un caso confermato di COVID-19 che frequenta il servizio per l'infanzia e l'adolescenza (personale dipendente o minore) si procederà come segue:

- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente viene tempestivamente informato attraverso le modalità previste dal flusso informativo regionale;
- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica dispone l'immediata chiusura della struttura per un periodo indicativo di 2-5 giorni, compatibile con l'attuazione delle misure di contact tracing, sorveglianza sanitaria, isolamento domiciliare fiduciario e quarantena sulla base delle valutazioni di competenza.
- tutte le famiglie di eventuali altri gruppi vengono tempestivamente informate e invitate in misura precauzionale a rispettare il distanziamento sociale in attesa degli esiti dell'inchiesta epidemiologica;
- sulla base delle attività di contact tracing il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, con la collaborazione di struttura e genitori, individua tutti i soggetti che sono stati o possono essere stati a contatto stretto con il caso (es. personale dipendente a contatto con il gruppo a cui appartiene il bambino, e gli altri bambini del gruppo ristretto) per i quali va quindi disposto il periodo di isolamento domiciliare fiduciario o la quarantena e l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valuterà se estendere l'esecuzione dei controlli anche ad altri contatti occasionali all'interno della struttura in funzione della tipologia del contatto stesso e in virtù degli esiti dei test effettuati;
- tutti gli ambienti con cui il caso positivo di COVID-19 è venuto in contatto devono essere sottoposti a ricambio dell'aria, a pulizia e disinfezione, se possibile aspettando almeno 24 ore, prima di poter riaprire al pubblico, in accordo con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica territorialmente competente;
- il caso positivo per COVID-19 (bambino o operatore) potrà riprendere la frequenza del servizio per l'infanzia solo dopo la documentazione dell'avvenuta guarigione clinica contestualmente alla negativizzazione di due tamponi nasofaringei ripetuti a distanza di almeno 24 ore uno

dall'altro in accordo con le indicazioni nazionali e regionali.

Contatto di un soggetto che frequenta il servizio con un caso confermato di COVID-19 (non frequentante il servizio)

Nell'eventualità di un **soggetto che frequenta il servizio per l'infanzia (personale dipendente o bambino/ragazzo) che è stato contatto di un caso confermato di COVID-19**, si dispone per il soggetto stesso la sospensione della frequenza e la quarantena ad opera del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica che provvederà agli accertamenti (incluso tampone nasofaringeo al termine della quarantena) del caso in collaborazione con il Pediatra di Libera Scelta.

Bambino o operatore con sintomi sospetti (non confermato)

In caso di soggetto (bambino o operatore) che frequenta la struttura e che presenta sintomi febbrili e/o respiratori (e/o gastrointestinali specie nel bambino), si dovrà procedere come segue:

- il soggetto deve essere immediatamente isolato, invitato a rientrare al proprio domicilio e contattare il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta, segnalando allo stesso la frequenza di un servizio per l'infanzia e l'adolescenza;
- nel caso si tratti di sintomatologia sospetta, sarà il Medico Curante ad attivare le procedure localmente previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo. Il soggetto sintomatico verrà posto in isolamento domiciliare fiduciario e tutti i contatti scolastici (bambini del gruppo e relativi operatori dedicati) verranno posti in quarantena in attesa dell'esito del test diagnostico del caso sospetto:
 - in caso di tampone positivo vedere indicazioni per caso confermato;
 - in caso di tampone negativo per COVID-19 il soggetto ammalato potrà riprendere a frequentare gli ambienti scolastici ad avvenuta guarigione clinica mentre gli altri bambini ed operatori potranno riprendere a frequentare gli ambienti scolastici solo dopo la notifica dell'esito negativo del test diagnostico eseguito nel soggetto ammalato.

Genitore o convivente del bambino che presenta sintomi sospetti

In considerazione del fatto che la letteratura scientifica pubblicata evidenzia che frequentemente la popolazione pediatrica manifesta forme asintomatiche o paucisintomatiche in caso di infezione da SARS-CoV-2, particolare attenzione deve essere posta alle condizioni di salute dei genitori, familiari e conviventi (contatti stretti) di tutti i bambini che frequentano il servizio. In caso di **genitore o convivente che presenta sintomatologia febbrile o respiratoria**, il bambino non dovrà frequentare il servizio, in attesa che il soggetto malato concordi con il Medico Curante le eventuali indicazioni e/o accertamenti. Il rispetto di tale indicazione rientra nell'accordo tra genitori ed ente gestore di cui in premessa.

REGOLE GENERALI PER LA PERMANENZA DEI BAMBINI IN STRUTTURA

- Creazione di piccoli gruppi evitando le attività di intersezione tra gruppi diversi,
- Favorire un'organizzazione che mantenga, per quanto possibile, lo stesso personale a contatto con lo stesso gruppo di minori evitando sovrapposizioni ed intersezioni.
- In considerazione della necessità di favorire, per quanto possibile, il distanziamento interpersonale compatibilmente all'età e al grado di autonomia, organizzare una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.
- Le verifiche sulla funzionalità dell'organizzazione dello spazio ad accogliere le diverse attività programmate non possono prescindere dalla valutazione dell'adeguatezza di ogni spazio dal punto di vista della sicurezza.
- Il momento dell'eventuale cambio e dell'utilizzo dei servizi deve essere svolto dal personale in modo tale da evitare assembramenti nel bagno e da garantire la pulizia prima dell'accesso del bambino successivo.
- Per i più piccoli, l'eventuale aiuto nel cambio e dell'utilizzo dei servizi sarà eseguito dal personale munito di DPI (guanti e mascherina) e verrà utilizzata solo carta usa e getta, facendo attenzione a lavarsi le mani al termine delle procedure.
- Si raccomanda che la biancheria utilizzata dai minori venga lavata regolarmente dai

genitori, possibilmente ad una temperatura > 60°.

- Prediligere l'utilizzo di spazi esterni anche per pranzi e riposo.
- In caso di utilizzo di spazi chiusi, il momento del pranzo dovrà essere strutturato in modo da favorire il mantenimento della distanza interpersonale e evitare nella stessa sala l'intersezione tra gruppi diversi, organizzando il pranzo anche a turni o utilizzando più sale o sale più ampie.
- Per quanto riguarda i pasti nel rispetto delle normative vigenti, vanno previste monoporzioni e utilizzo di posate e bicchieri monouso quando non è possibile garantire un'adeguata igienizzazione con lavaggio in lavastoviglie.
- Pulire e disinfettare i tavoli di consumazione e aerare gli ambienti ad ogni fine turno mensa.
- Il riposo pomeridiano per i più piccoli potrà essere fatto negli appositi materassini o lettini che dovranno essere ad uso esclusivo del singolo bambino. La biancheria (es. lenzuola) deve essere ad uso esclusivo del bambino ed andrà periodicamente lavata ad una temperatura > 60°.
- Ove possibile si raccomanda e si predilige l'attività all'aperto (ove non vi sia presenza di esterno, creare rete con il comune ed appoggiarsi a parchi, spazi aperti, cortili delle chiese, fattorie didattiche, sociali ed aree rurali, ecc.), tenendo conto di adeguate zone d'ombra, con attività programmate per sottogruppi.
- I giochi e il materiale in genere destinato alle attività dovranno essere ad uso di un singolo "gruppo" di bambini/ragazzi. Se usati da più "gruppi" diversi è opportuna la disinfezione prima dello scambio. Per i più piccoli: attenzione a sciacquare nuovamente con acqua, dopo la disinfezione, i giochi che vengono messi in bocca dai bambini e lasciar asciugare, mentre nel caso di peluche lavabili si consiglia il lavaggio alla temperatura maggiore consentita, e la completa asciugatura.
- Nel caso dei bambini più piccoli, favorire una programmazione di attività che eviti l'uso promiscuo di giocattoli, con particolare attenzione a quelli che possono essere portati alla bocca e condivisi tra i bambini stessi. Quando un bambino termina di giocare con un determinato oggetto, quest'ultimo deve essere messo in una scatola comune in attesa di idonea disinfezione a fine turno.

- Vietare di portare giochi, alimenti o altri oggetti da casa.
- Prediligere giochi e oggetti facilmente lavabili. Eliminare il materiale ludico e i complementi di arredo difficili da pulire e disinfettare.
- Si raccomanda la riduzione di materiale ludico a cui il bambino/ragazzo possa accedere in autonomia e la messa a disposizione del solo materiale utile al gioco/attività del momento.
- Favorire, per quanto possibile e compatibilmente al servizio svolto, formule di accoglimento e accudimento dei bambini più piccoli che prevedano attività singole e non di gruppo, come ad esempio colorare schede, giocare con le costruzioni, leggere fiabe, giocare con paste modellatrici, favorire ogni attività al banco. Lo stesso vale per le attività dei ragazzi, che devono privilegiare modalità che permettano di adoperare tutte le possibili misure di distanziamento finalizzate a contenere il rischio di contagio.
- Distanziare i banchi e le postazioni di gioco a 1,5/2 metri.
- Limitare gli spostamenti dei bambini/ragazzi e degli operatori all'interno degli ambienti dedicati al servizio.
- Se al chiuso, consumare qualsiasi pasto, compresa la merenda, su postazioni distanziate. È comunque da prediligere l'outdoor.

PULIZIE E REGOLE GENERALI PER ADDETTE PULIZIE

1. Dovrà essere garantito un buon ricambio dell'aria in tutti gli spazi chiusi frequentati, in maniera naturale, aprendo le finestre per la maggior parte del tempo, tenendo conto del numero delle persone presenti nella stanza, del tipo di attività svolta e della durata della permanenza. Durante il ricambio naturale dell'aria si deve evitare la creazione di condizioni di disagio/discomfort (correnti d'aria o freddo/caldo eccessivo).
2. Le superfici a maggior contatto con le mani (es. maniglie delle porte, interruttori, corrimano, etc.) dovranno essere disinfettate regolarmente almeno una volta al giorno.
3. Dovrà essere garantita la disponibilità di soluzioni/gela base alcolica, con particolare attenzione alle zone di ingresso/uscita, ed in più posizioni per consentire facile accesso agli operatori, minori, fornitori e genitori/accompagnatori.
4. Dovrà essere garantito l'utilizzo di carta monouso su ciascun lavabo.
5. Riorganizzare le strutture e le attività svolte al fine di garantire la presenza dei soli arredi, oggetti e giochi strettamente indispensabili.
6. Pulizia accurata dei locali una volta al giorno con particolare attenzione alla zona filtro/commiato.
7. Disinfezione dei servizi igienici almeno una volta al giorno.
8. Le superficie toccate più frequentemente e i materiali/giochi di maggior utilizzo dovranno essere sottoposti a maggiori attenzioni con regolare disinfezione, con particolare attenzione a quanto contaminato da secrezioni respiratorie e/o saliva, e comunque ogni volta che gli stessi vengono utilizzati da un nuovo gruppo di bambini/ragazzi.

INDICAZIONI PER LA RIAMMISSIONE IN SERVIZIO DEI LAVORATORI DOPO ASSENZA PER MALATTIA COVID-19 CORRELATA

Il presente documento intende offrire indicazioni procedurali circa la riammissione in servizio dopo assenza per malattia COVID-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro.

Alla luce della normativa vigente a livello nazionale e del “Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro” siglato in data 6 aprile 2021, le fattispecie che potrebbero configurarsi sono quelle di seguito indicate.

A) Lavoratori positivi con sintomi gravi e ricovero

In merito al reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID-19, coloro che si sono ammalati e che hanno manifestato una polmonite o un'infezione respiratoria acuta grave, potrebbero presentare una ridotta capacità polmonare a seguito della malattia (anche fino al 20-30% della funzione polmonare) con possibile necessità di sottoporsi a cicli di fisioterapia respiratoria. Situazione ancora più complessa è quella dei soggetti che sono stati ricoverati in terapia intensiva, in quanto possono continuare ad accusare disturbi rilevanti, la cui presenza necessita di particolare attenzione ai fini del reinserimento lavorativo.

Pertanto il medico competente, ove nominato, per quei lavoratori che sono stati affetti da COVID-19 per i quali è stato necessario un ricovero ospedaliero, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione secondo le modalità previste dalla normativa vigente, effettua la visita medica prevista dall'art.41, c. 2 lett. e-ter del D.lgs. 81/08 e s.m.i (quella precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischio - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

B) Lavoratori positivi sintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 e che presentano sintomi di malattia (diversi da quelli previsti al punto A) possono rientrare in servizio dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa dei sintomi (non considerando anosmia e ageusia/disgeusia che possono avere prolungata persistenza nel tempo) accompagnato da un test molecolare con riscontro negativo eseguito dopo almeno 3 giorni senza sintomi (10 giorni, di cui almeno 3 giorni senza sintomi + test).

C) Lavoratori positivi asintomatici

I lavoratori risultati positivi alla ricerca di SARS-CoV-2 ma asintomatici per tutto il periodo possono rientrare al lavoro dopo un periodo di isolamento di almeno 10 giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo (10 giorni + test).

Pertanto, il lavoratore di cui alle lettere B) e C), ai fini del reintegro, invia, anche in modalità telematica, al datore di lavoro per il tramite del medico competente ove nominato, la certificazione di avvenuta negativizzazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I lavoratori positivi la cui guarigione sia stata certificata da tampone negativo, qualora abbiano contemporaneamente nel proprio nucleo familiare convivente casi ancora positivi non devono essere considerati alla stregua di contatti stretti con obbligo di quarantena ma possono essere riammessi in servizio con la modalità sopra richiamate.

D) Lavoratori positivi a lungo termine

Secondo le più recenti evidenze scientifiche i soggetti che continuano a risultare positivi al test molecolare per SARS-CoV-2 e che non presentano sintomi da almeno una settimana (fatta eccezione per ageusia/disgeusia e anosmia che possono perdurare per diverso tempo dopo la guarigione), possono interrompere l'isolamento dopo 21 giorni dalla comparsa dei sintomi (cfr. Circolare Ministero della salute 12 ottobre 2020).

Tuttavia, in applicazione del principio di massima precauzione, ai fini della riammissione in servizio dei lavoratori si applica quanto disposto dal richiamato Protocollo condiviso del 6 aprile 2021.

Pertanto, ai fini del reintegro, i lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario; il lavoratore avrà cura di inviare tale referto, anche

in modalità telematica, al datore di lavoro, per il tramite del medico competente, ove nominato.

Il periodo eventualmente intercorrente tra il rilascio dell'attestazione di fine isolamento ai sensi della Circolare del 12 ottobre e la negativizzazione, nel caso in cui il lavoratore non possa essere adibito a modalità di lavoro agile, dovrà essere coperto da un certificato di prolungamento della malattia rilasciato dal medico curante.

Nella fattispecie prevista dal presente paragrafo non si ravvisa la necessità da parte del medico competente, salvo specifica richiesta del lavoratore, di effettuare la visita medica precedente alla ripresa del lavoro per verificare l'idoneità alla mansione" (art. 41, comma 2, lett. e-ter) del D.lgs. 81/08.

E) Lavoratore contatto stretto asintomatico

Il lavoratore che sia un contatto stretto di un caso positivo, informa il proprio medico curante che rilascia certificazione medica di malattia salvo che il lavoratore stesso non possa essere collocato in regime di lavoro agile (cfr. messaggio Inps n. 3653 del 9 ottobre 2020).

Per la riammissione in servizio, il lavoratore dopo aver effettuato una quarantena di 10 giorni dall'ultimo contatto con il caso positivo, si sottopone all'esecuzione del tampone e il referto di negatività del tampone molecolare o antigenico è trasmesso dal Dipartimento di Sanità Pubblica o dal laboratorio dove il test è stato effettuato al lavoratore che ne informa il datore di lavoro per il tramite del medico competente, ove nominato. La presente Circolare è passibile di ulteriori aggiornamenti che terranno conto dell'evolversi del quadro epidemiologico, delle conoscenze scientifiche e del quadro normativo nazionale.

ALLEGATI:

ISTRUZIONI PER IL CORRETTO UTILIZZO DI MASCHERINE, FACCIALI E GUANTI MONOUSO

Prima di indossare la MASCHERINA, il FACCIALE e i GUANTI MONOUSO, LAVATI LE MANI CON ACQUA E SAPONE O CON UNA SOLUZIONE ALCOLICA.

MODALITÀ CORRETTA DI LAVAGGIO DELLE MANI

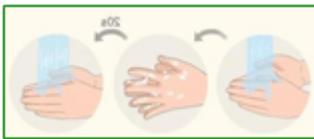
Lavarsi frequentemente le mani secondo le seguenti indicazioni predisposte dal Ministero della Salute.



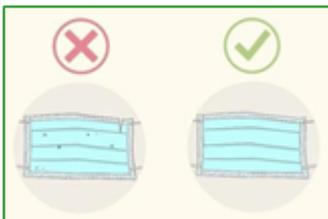
MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA MASCHERINA

COME SI INDOSSA:

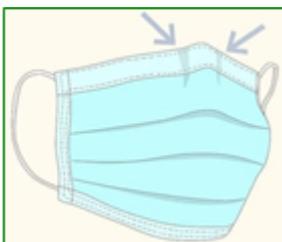
1. **PULISCITI LE MANI:** prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Se si indossano gli occhiali toglierli;



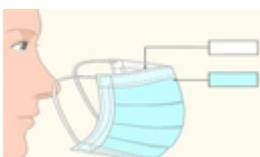
2. **CONTROLLA LA MASCHERINA:** una volta che hai preso una mascherina medica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttila via e prendine una nuova;



3. **ORIENTA LA MASCHERINA NELLA MANIERA CORRETTA:** affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida. I bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso.



4. **ASSICURATI CHE QUESTO LATO FLESSIBILE SIA RIVOLTO VERSO L'ALTO PRIMA DI APPLICARE LA MASCHERINA SUL TUO VISO.**



5. **METTERE LA MASCHERINA SUL VISO:** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.

Anelli alle orecchie: alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettiline uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio;

Lacci o cinghie: alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco;

Fasce elastiche: alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca;



SISTEMA LA PARTE SUL NASO: Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso;



6. **ANNODA LA FASCIA INFERIORE DELLA MASCHERINA, SE NECESSARIO:** se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore;



7. **SISTEMA LA MASCHERINA SUL VISO E SOTTO IL MENTO:** una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.

COME SI TOGLIE:

1. **PULISCITI LE MANI E RIMUOVI LA MASCHERINA CON CAUTELA:** prima di rimuovere la mascherina lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. In generale, toglila toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.

Anelli alle orecchie: usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;

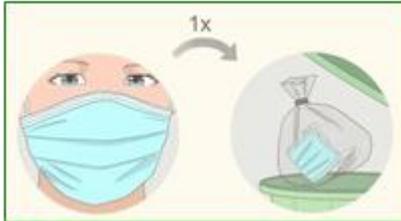
Lacci o cinghie: slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;

Fasce elastiche: usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa, quindi fai la stessa cosa con la fascia elastica superiore. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore;



2. **BUTTA LA MASCHERINA RISPETTANDO LE NORME DI SICUREZZA:** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente in un sacchetto di plastica. Lega il sacchetto chiuso e quindi

gettalo nella spazzatura;



3. **LAVATI NUOVAMENTE LE MANI:** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani ancora una volta per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.



MODALITÀ DI UTILIZZO DEI GUANTI MONOUSO

COME SI INDOSSANO I GUANTI MONOUSO:

1. Prima di indossare i guanti pulisci le mani con detergenti liquidi igienizzanti disinfettanti e/o con acqua e sapone;
2. Indossa i guanti su mani prive di monili (anelli, bracciali, orologi) e con unghie corte, prive di smalto o unghie artificiali;
3. Indossa esclusivamente guanti della giusta taglia/misura;
4. Preleva i guanti dalla confezione singolarmente;
5. Tenendo il polsino del guanto, tirarlo in posizione;
6. Ricordati che i guanti sono prodotti monouso e non devono essere puliti e/o riutilizzati. Se il guanto si danneggia durante l'uso, deve immediatamente sostituirlo.

COME SI TOLGONO I GUANTI MONOUSO:

1. Rimuovi il primo guanto pinzandolo all'esterno del polso o dal palmo della mano e sfilandolo interamente e tenendolo nella mano che indossa ancora il guanto;



2. Rimuovi il secondo guanto afferrandolo con un dito dall'interno nella zona del polso e rivoltandolo facendo rimanere all'interno il guanto tolto in precedenza;



3. Elimina il guanto utilizzando un sacchetto impermeabile;
4. Al termine della rimozione pulisci le mani con detergenti liquidi igienizzanti disinfettanti e/o con acqua e sapone.

ALLEGATO PROTOCOLLO COVID PULIZIA FILTRI ARIA CONDIZIONATA

Per un perfetto funzionamento di condizionatori e climatizzatori è necessario controllare e pulire periodicamente i filtri, che purificano l'aria da polvere e batteri. L'operazione è facile e veloce: ecco i semplici step per procedere in perfetta autonomia.

Ogni quanto devo pulire i filtri?

La pulizia dei filtri andrebbe eseguita almeno una volta all'anno. Se usate condizionatori e climatizzatori solo per rinfrescare gli ambienti in estate, procedete alla pulizia nei mesi primaverili. Se invece il vostro è un impianto in uso anche d'inverno, è necessario smontare i filtri al cambio di stagione. Vista la situazione in atto di emergenza COVID la pulizia dei filtri dell'impianto di aria condizionata va fatto almeno con cadenza mensile (1 volta ogni quattro settimane).

Metodo per la pulizia dei filtri climatizzatore

Il primo step da affrontare è l'individuazione del filtro. Normalmente i manuali riportano indicazioni dettagliate su dove si trova e come accedervi, ma, generalmente, la sua posizione viene indicata in maniera abbastanza chiara anche sul corpo macchina. Generalmente i filtri sono tenuti in posizione da sistemi di fissaggio di facile rimozione oppure semplicemente ad incastro. In questo caso è senz'altro comodo avere a portata di mano il manuale che, in genere, risparmia fatiche inutili.



Una volta sbloccato il filtro dalla sua collocazione originaria deve essere rimosso e lavato **con abbondante acqua e sapone neutro**. Importante in questo senso non solo procedere con il

lavaggio ma anche con un **risciacquo molto accurato**. La fase successiva prevede una asciugatura meticolosa, la soluzione migliore è lasciarli ad **asciugare non all'aperto**, se non in posizione riparata, per evitare che si sporchino nuovamente. Una volta rimontato il filtro l'operazione può considerarsi conclusa, rimane, tuttavia, da segnalare che la pulizia del filtro deve essere accompagnata da una adeguata pulizia di tutte le canalizzazioni e bocchette di emissione. Soltanto con un'attività completa, infatti si otterrà un reale beneficio in termini di qualità dell'aria.

PULIZIA FILTRI ARIA CONDIZIONATA COVID

- Pulire le prese e le griglie di ventilazione con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e con i comuni saponi, oppure con una soluzione di alcool etilico con una percentuale minima del 70% v/v asciugando successivamente.
- **Aprire regolarmente finestre e balconi per aumentare il ricambio e la diluizione degli inquinanti specifici (es. COV, PM10, ecc.), della CO2, degli odori, dell'umidità e del bioaerosol che può trasportare batteri, virus, allergeni, funghi filamentosi (muffe) accumulati nell'aria ricircolata dall'impianto.** È preferibile aprire per pochi minuti più volte al giorno, che una sola volta per tempi lunghi. Durante l'apertura delle finestre mantenere chiuse le porte.
- La pulizia deve essere effettuata in base alle indicazioni fornite dal produttore e ad impianto fermo. Si raccomanda di programmare una periodicità di pulizia dei filtri che tenga conto del reale funzionamento del climatizzatore, delle condizioni climatiche e microclimatiche e dell'attività svolta, nel locale e del numero di persone presenti; **Se è possibile consigliare una pulizia ogni quattro settimane.** La polvere catturata dai filtri rappresenta un ambiente favorevole alla proliferazione di batteri e funghi, e comunque di agenti biologici. Evitare di eseguire queste operazioni di pulizia in presenza di altre persone. Prestare particolare attenzione all'uso di tali spray nel caso di personale con problemi respiratori, es. soggetti asmatici.

ELENCO FASI OPERATIVE:

1. SMONTAGGIO PROTEZIONE FRONTALE CORPO MACCHINA
2. SMONTAGGIO FILTRO
3. LAVAGGIO FILTRO CON ACQUA E SAPONE
4. NEBULIZZAZIONE SUL FILTRO DI ACQUA E CANDEGGINA O PRODOTTO CON COMPOSIZIONE DI CLORO ALMENO ALLO 0,5% (es 1l di candeggina e 9l di acqua) OPPURE CON ALCOL ETILICO CONCENTRAZIONE DI 70%.
5. ATTENDERE L'ASCIUGATURA COMPLETA DEL FILTRO
6. RIMONTARE IL FILTRO
7. RIMONTARE IL FRONTALE
8. FAR ANDARE IL CONDIZIONATORE PER QUALCHE MINUTO A FINESTRE APERTE E VERIFICARE EVENTUALE PRESENZA DI ODORI PARTICOLARI.

ALLEGATO REGOLE PERSONALE DIPENDENTE

1. Utilizzare sempre e correttamente tutti i DPI raccomandati previsti dal decreto legge che vi verranno forniti (mascherina e guanti, questi ultimi per manovre dove sia prevedibile un contatto diretto con secrezioni e liquidi biologici).
2. Il personale dovrà provvedere ad una frequente igiene delle mani con acqua e sapone o in alternativa con soluzione idroalcolica: all'arrivo in struttura, ad ogni cambio attività, dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima dell'eventuale consumazione di pasti, ogni volta che si è venuti a contatto con i fluidi o secrezione di un bambino (prima di toccare altri bambini, superfici o giocattoli), prima di lasciare la struttura.
3. Il vestiario utilizzato all'interno del servizio non dovrà essere utilizzato in altri contesti sociali.
4. Le scarpe da esterno dovranno essere lasciate in zona accoglienza e non utilizzate all'interno della struttura; all'interno della struttura utilizzare solo le scarpe previste per il lavoro.
5. Sarà prevista la rilevazione quotidiana della temperatura corporea all'ingresso e all'uscita: in caso di $T \geq 37,5^\circ$ il personale verrà immediatamente allontanato dalla struttura e dovrà contattare il proprio Medico di Medicina Generale.
6. In caso di sintomi che possano far sospettare una infezione da SARS-CoV-2 (a titolo di esempio non esaustivo: anosmia, ageusia, febbre, difficoltà respiratorie, tosse, congiuntivite, vomito, diarrea, inappetenza) il lavoratore non dovrà recarsi al lavoro e provvederà a restare in isolamento domiciliare, a contattare immediatamente il proprio Medico Curante e a comunicare al datore di lavoro la motivazione dell'assenza.

DICHIARO INOLTRE

di essere a conoscenza dell'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di sintomi influenzali come ad es. febbre superiore a $37,5^\circ$, informando il proprio medico curante e l'autorità sanitaria; di essere a conoscenza che l'accesso agli spazi universitari è precluso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19; di essere a conoscenza dell'obbligo di dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'accesso agli spazi di lavoro, sussistano condizioni di potenziale pericolo (sintomi influenzali

quali febbre superiore a 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.), avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti; di essere a conoscenza che l'accesso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto esito negativo, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; di aver preso visione e di impegnarsi a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel protocollo contrasto e contenimento virus SARS-CoV-2.

FIRMA PER RICEVUTA PRESA VISIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI IL
LAVORATORE/EDUCATORE/VOLONTARIO



VIETATO L'ACCESSO A CHIUNQUE:

- ABBIA TEMPERATURA CORPOREA SUPERIORE A 37.2°C
- PRESENTA SINTOMI INFLUENZALI
- ABBIA AVUTO CONTATTI ENTRO GLI ULTIMI 14gg CON PERSONE POSITIVE AL COVID-19
- PROVENGA DA ZONE A RISCHIO SECONDO LE INDICAZIONI DELL'OMS

Viste le condizioni su riportate, l'ingresso verrà comunque autorizzato previo misurazione della temperatura corporea effettuata da un nostro addetto.

STOP!



Gentile signore/a vista l'emergenza COVID in atto la invitiamo ad attendere qui l'arrivo del personale incaricato che provvederà ad effettuare la misurazione della temperatura

A CHE DISTANZA STAI DALLE ALTRE PERSONE?



CORONAVIRUS

L'IMPEGNO DI OGNUNO
PER IL BENE DI TUTTI

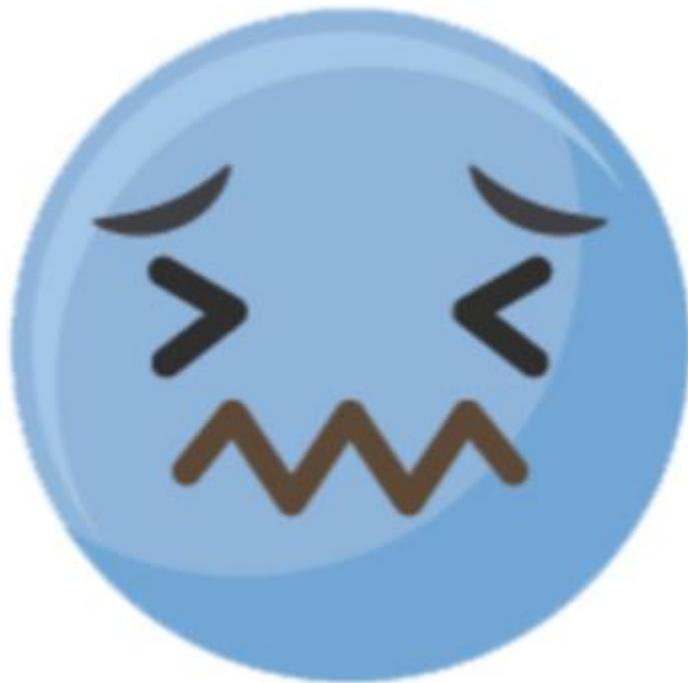
PER SALUTARSI BASTA UN SORRISO



CORONAVIRUS

L'IMPEGNO DI OGNUNO
PER IL BENE DI TUTTI

TI SENTI POCO BENE? DEVI RIMANERE A CASA



CORONAVIRUS

L'IMPEGNO DI OGNUNO
PER IL BENE DI TUTTI

QUANDO HAI LAVATO LE MANI L'ULTIMA VOLTA?



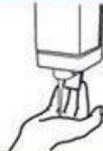
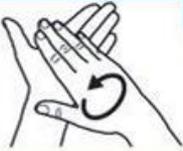
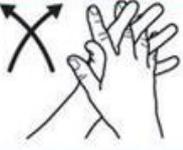
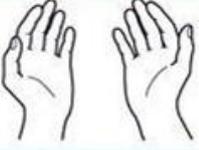
CORONAVIRUS

L'IMPEGNO DI OGNUNO
IL TRAGUARDO DI TUTTI

Come lavarsi le mani?

Lavare le mani quando sono sporche, oppure utilizzare le salviettine monouso

Durata della procedura: 40-60 secondi

 <p>0 Bagnare le mani con acqua</p>	 <p>1 Applicare sapone a sufficienza sino a ricoprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2 Strofinare le mani da un palmo all'altro</p>
 <p>3 Palmo destro sul dorso sinistro incrociando le dita e viceversa</p>	 <p>4 Palmo a palmo con le dita intrecciate</p>	 <p>5 Di nuovo le dita, opponendo i palmi con dita racchiuse, una mano con l'altra</p>
 <p>6 Strofinare attraverso rotazione del pollice sinistro sul palmo destro e viceversa</p>	 <p>7 Strofinare attraverso rotazione, all'indietro e in avanti con le dita della mano destra sul palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8 Risciacquare le mani con acqua</p>
 <p>9 Asciugare le mani con una salviettina monouso</p>	 <p>10 Usare la salviettina per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11 Le mani sono ora pulite</p>

Fonte: World Health Organization

Ministero della Salute

ccm
Comunità di Competenze per la Performance
e il Cambiamento Sociale

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALA CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**

 Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**

1a

Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.

1b

2

frizionare le mani palmo contro palmo

3

il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa

4

palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro

5

dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro

6

frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa

7

frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa

8

...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material (October 2006, version 1).

World Health Organization

All essential practices have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material, including illustrated material, remains of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

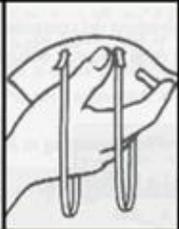
ZONA DI SCARICO PER FORNITORI.



1. Tutti i fornitori devono rimanere all'esterno della struttura. È assolutamente vietato l'accesso se non si rispettano le misure di sicurezza previste per il personale educatore e dipendente.
2. Prima di arrivare in struttura i fornitori devono telefonare e avvisare circa l'orario del loro arrivo.
3. La merce consegnata deve essere appositamente conservata, evitando di depositare la stessa negli spazi dedicati alle attività dei bambini.



COME INDOSSARE IL FACCIALE FILTRANTE

 <p>1</p>		 <p>2</p>	 <p>3</p>
<p>Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<ul style="list-style-type: none"> • facciale sotto al mento; • elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; • elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. <p>NON ATTORCIGLIARE</p>		<p>Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>
 <p>4</p>	 <p>5</p>	 <p>6</p>	
<p>Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>Verifiacare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

SPAZIO FIRME:

Il presente protocollo è **condiviso e sottoscritto un accordo tra l'ente COMUNE DI VALEGGIO e l'ente gestore SPAZIO APERTO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS, i lavoratori/personale e i genitori coinvolti** per l'accettazione delle indicazioni e delle regole di gestione dei servizi destinati ai minori di età 0- 17 anni sottoscritte nella seguente nota informativa.

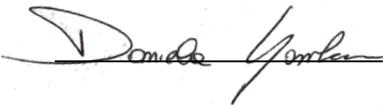
Nella presente struttura è stata individuata la figura del responsabile (Sabrina Fontana) ed è stato costituito un gruppo di lavoro interno formato dalla presidente, l'RLS, il medico competente e la coordinatrice della società appaltante ed è coadiuvato dal RSPP al fine della verifica sulla corretta e puntuale applicazione delle misure di prevenzione del rischio.

Si allega alla presente protocollo sanitario a cura del Dipartimento di Prevenzione dell'azienda Ulss9 Scaligera.

LA PRESIDENTE E DDL
LUCIA ZANONI



L'RLS
DANIELA GAMBERONI



L'RSPP
MATTEO SIMONAIO



IL MEDICO COMPETENTE
GIORDANO PERUS



LA RESPONSABILE D'AREA
SABRINA FONTANA

